

20 Schermi
NTWK settembre 2009

Festival

Paura e desiderio: il cinema segreto

Dal 18 al 26 settembre a Trieste

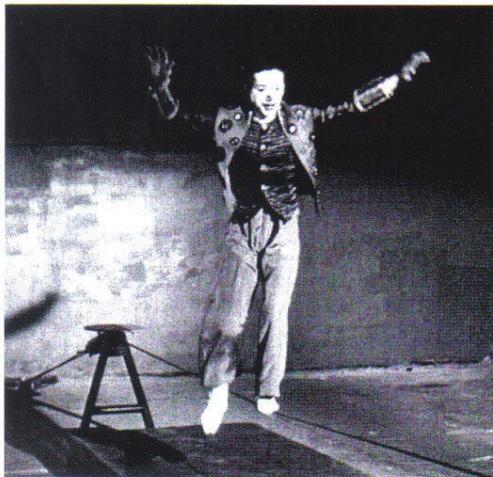
Paura e desiderio: questo il titolo dell'ottava edizione de **I mille occhi**, festival internazionale del cinema e delle arti ideato e realizzato dall'**Associazione Anno Uno** e diretto da **Sergio Grmek Germani** con a fianco un prestigioso comitato artistico internazionale. Dal **18 al 26 settembre** nella tradizionale sede del **Teatro Miela** di Trieste, numerosi i percorsi con proiezioni ed incontri con



autori, andranno a formare anche quest'anno un viaggio nelle zone più segrete del cinema.

Un festival che cresce nel riconoscimento nazionale ed internazionale, come testimonia un denso articolo pubblicato nella fondamentale pubblicazione monografica **"On Film Festivals"**, curato da **Richard Porton** come numero monografico della rivista **"Dekalog"**.

La pubblicazione, edita da Wallflower di Londra e New York, è una vera enciclopedia dei festival cinematografici nel mondo e l'attenzione riservata a I mille occhi è di estrema rilevanza se si pensa che, oltre a Venezia, Torino, Cinema Ritrovato di Bologna e Giornate del Cinema Muto di Pordenone, l'unico festival italiano a essersi considerato è proprio quello triestino, con un testo di ben quattro pagine, superiore per lunghezza a tutte le altre manifestazioni italiane



menzionate.

“È quasi impossibile definire di cosa si occupi questo festival, classificare il suo contenuto: non tratta per niente di film recenti, ma questi non gli danno fastidio, accadono e si armonizzano, benché la maggior parte delle opere mostrate provengano da epoche precedenti. Non è un festival di retrospettive, anche se la maggior parte del programma è composta da esse. Non è questione di guardarsi indietro, ma di come guardare questi film, oggi, l'attimo di ricordo-riconoscimento; non si occupa di un particolare genere cinematografico, di una regione

Premio Announo a Helena Ignez



Negli anni scorsi il Premio Anno Uno ha segnalato degli autori che in seguito hanno incontrato molte attenzioni internazionali. Quest'anno, invece, sempre all'insegna di un rimescolamento delle regole, va ad un'opera prima, ma realizzata da una cineasta, **Helena Ignez**, che aveva segnato come attrice e collaboratrice l'opera di cineasti come Glauber Rocha, De Andrade, Julio Bressane e Rogério Sganzerla. La Ignez, icona del cinema brasiliano "marginal", è stata attrice ma anche autrice dei film da lei interpretati. A Trieste, dove arriverà per ricevere il premio, le verrà dedicata una rassegna di alcune tra le opere più significative cui ha partecipato, accanto all'anteprima italiana del suo nuovo film, suo esordio ufficiale nella regia di un lungometraggio: **"Canção de Baal"**, musicalissima ed eroticissima opera sovversiva.

dei mille occhi

geografica o di un determinato periodo, perché qualsiasi cosa può trovare qui il proprio posto". Così recita un passaggio dell'articolo, e quale modo migliore per parlare de I mille occhi e stimolare la curiosità dei potenziali spettatori della prossima edizione?

Del **Premio Anno Uno** e del tributo ad un triestino fuori dal comune si parla nei box, ma ecco di seguito altre linee lungo cui si muove la programmazione di quest'anno.

La rassegna **"Delitti celebri"** percor-

rerà come un filo tutta quest'edizione del festival e si rivolge a un pubblico per il quale l'amore verso il cinema rimane, come diceva Dreyer, "l'unica grande passione": nella rassegna, film ispirati alle "Cronache italiane, da Dante a Stendhal".

Leo McCarey, regista e sceneggiatore statunitense, scopritore della coppia comica Laurel & Hardy (Stanlio e Ollio) e autore del capolavoro dei fratelli Marx, viene proposto, nella prima parte di una rassegna biennale, con i suoi straordinari mélo religiosi.

Tra i numerosi altri tasselli del programma: le **"Promenades dans Rome"** di **Walerian Borowczyk**, il film di ambientazione italiana del maestro dell'erotismo; la parte conclusiva del pluriennale viaggio nel cinema di **Jacques Baratier**; l'introduzione a una personale **Autant-Lara**, parte di un altro progetto biennale che esplorerà l'opera dello "scandaloso" regista francese; la seconda parte dell'omaggio a **Vittorio Cottafavi**, altro "cavallo vincente" del festival, ormai in molti festival riscoperto come uno dei massimi cineasti italiani; l'omaggio al regista franco-greco **Nico Papatakis**, con l'anteprima nazionale del suo **"Gloria Mundi"**.

Molti altri percorsi di programma fanno parte del mosaico: in un percorso originale fatto di ricerca attraverso i generi e la reinvenzione spettacolare del cinema sia del presente che del



Anteprima a Roma dal 13 al 15 Settembre

Novità di particolare rilievo è quest'anno per il festival l'anteprima romana, in programma pochi giorni prima del festival: dal **13 al 15 settembre** presso il **Cinema Trevi della Cineteca Nazionale**, infatti, ci sarà la possibilità di avere un antipasto di quanto accadrà pochi giorni dopo nel corso del festival. Si tratta di un'ulteriore apertura di orizzonti, oltre che di un riconoscimento dell'importanza e della qualità della proposta portata avanti dalla manifestazione.

passato, nella settimana abbondante di programmazione I mille occhi riporterà alla luce opere ed autori che non hanno avuto la giusta considerazione e visibilità: fino ad oggi. E nella convinzione che ciò si possa fare divertendosi!

Info: www.imilleocchi.com



Un triestino insospettabile, l'espressionismo e la pop art

Il legame fra Trieste e il cinema viene sottolineato attraverso l'omaggio a **Leo Castelli**, leggendario collezionista e mercante d'arte nato nel capoluogo giuliano e trasferitosi, all'inizio del secolo scorso, negli Stati Uniti: lì Castelli ha percorso la storia dei principali movimenti artistici del Novecento, conoscendone e facendone apprezzare i rappresentanti più noti. Castelli viene ripresentato al pubblico triestino grazie ad una mostra fotografica realizzata a **Palazzo Gopce-vich** dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con "I mille occhi". 60 scatti di **Gianfranco Gorgoni** ne ripercorrono la vita ed il suo incredibile intrecciarsi con la storia dell'arte contemporanea, dall'espressionismo alla pop art.

Su Castelli, inoltre, verranno presentati nel corso del festival tutti i film in cui è stato intervistato, tra cui il prezioso documentario **"Painters Painting"**, che oltre a Castelli vede tra i protagonisti **Andy Warhol** e molti altri.

Sempre legata alla città è un'altra novità di quest'anno: il pacchetto turistico dedicato a chi vuole sfruttare un weekend per scoprire Trieste ed il cinema segreto proposto all'interno de I mille occhi. Ulteriori informazioni su www.imilleocchi.com.

